

Altamente tecnologico, rappresentò una delle più importanti e ambiziose opere di ingegneria civile di tutti i tempi, una modernità che conobbe comunque momenti molto infausti con la crisi economica di metà anni 70 quando vendere o affittare spazi alla Défense era divenuto quasi impossibile.

Con il miglioramento della situazione economica tutta la zona tornò ad essere frequentata, ed oggi vi si possono ammirare oltre un centinaio di edifici tra i quali spiccano la Coeur Défense, la Total Coupole, il CNIT ed il bellissimo palazzo in vetro e acciaio della Tour EDF.

Nella recente Tour T1, tanto per citare qualche numero, lavorano 150.000 persone e abitano in 20.000.

Ma a catturare l'attenzione di tutti è inevitabilmente la Grand Arche, la gigantesca costruzione cubica che simboleggia una finestra aperta sul mondo e che misura ben 110 metri per ogni lato.

Inaugurata non a caso il 14 luglio 1979, la Grand Arche chiude idealmente l'estremità occidentale dell'Axé Historique, l'asse che, partendo dal Louvre nel lontano 1640 su progetto di André le Nôtre, prosegue attraverso gli Champs Élysées per passare sotto e intorno all'Arc de Triomphe in direzione di Porte Maillot fino all'Esplanade du Général De Gaulle.

Anche se, volutamente, non perfettamente allineata con l'Axé Historique, appare evidente, stando sotto la Grand Arche e rivolgendo lo sguardo in direzione degli otto chilometri che ci separano dal Louvre, che il grande asse parigino non poteva concludersi che qui.

Versailles

Il luogo che ospita uno dei palazzi più famosi di Francia si trova poco lontano da Parigi, 21 km, e conta poco più di 83.000 abitanti.

Per più di un secolo, dal 1682 al 1789, esso fu la sede della politica e della corte reale francese fino a quando, con il precipitare degli eventi e la convocazione degli Stati Generali da parte di Luigi XVI nel maggio 1789, il Castello di Versailles divenne protagonista del più straordinario e celebrato evento di Francia.

Quando il terzo stato, la borghesia, si vide negare il diritto all'ingresso nella sala delle riunioni, i rappresentanti dello stesso si raccolsero in quella che era la sala del "jeu de paume", una sorta di tennis di allora.

Il 17 giugno si costituirono in Assemblea Nazionale pronunciando, tre giorni dopo, il celebre "Serment du jeu de paume", il Giuramento della Pallacorda, impegnandosi a non sciogliere l'assemblea finché Luigi XVI non avesse accettato di promulgare una nuova costituzione.

Le manifestazioni di sostegno al terzo stato culminarono, il 14 luglio 1789, nell'assalto alla Bastiglia che diede il via alla Rivoluzione Francese.

Il grandioso castello era stato costruito intorno alla metà del XVII secolo sotto il regno, 1643 - 1715, di Luigi XIV, le Roi Soleil, che non badò a spese pur di realizzare qualcosa in grado di dare un'esatta immagine di quello che doveva essere al tempo il potere assoluto della monarchia francese.

Vista della Défense

